

Arresti per droga

PATTI - C'è anche Massimo Fiorino, figlio di un noto commerciante messinese, tra i diversi arrestati dalla polizia di Patti a conclusione di un'operazione antidroga che ha riguardato alcuni comuni della fascia tirrenica è della zona nebroidea. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato ammanettato al termine di una perquisizione domiciliare portata a termine dalle forze dell'ordine con un ingente spiegamento di forze. Non è escluso che nel corso del servizio sia stata anche sequestrata sostanza stupefacente. Come detto in manette sono finite anche altre persone, la cui identità verrà resa nota stamattina in conferenza stampa.

Obiettivo primario degli investigatori quello di fare piazza pulita nel territorio pattese al fine di dare un segnale concreto nella lotta allo smercio di sostanze stupefacenti. Piaga, questa, che continua sempre più ad allargarsi, coinvolgendo sempre più persone nella provincia nebroidea dove, negli ultimi mesi, sono state molte le operazioni antidroga condotte con successo dalle forze dell'ordine.

I particolari dell'attività repressiva saranno resi noti stamattina, nel corso di una conferenza stampa, alla presenza del Procuratore di Patti, dott. Giuseppe Gambino.

L'imponente spiegamento di forze (nell'attività sono stati impiegati circa cinquanta agenti) è stata portata a termine dagli uomini del Commissariato di Patti, supportati dai colleghi della Squadra Mobile di Messina e da quelli di altri commissariati. Le forze dell'ordine si sono rese così protagoniste di una vasta operazione antidroga nel centro cittadino alla ricerca di consumatori e spacciatori di sostanze stupefacenti.

Il blitz, partito in nottata su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Roberto Saieva, è stato diretto dal dirigente del commissariato Antonino Recupero, attivamente collaborato dall'ispettore capo Sandro Raccuia. Bloccate, con l'ausilio della polizia municipale che ha operato sotto le direttive dell'ispettore Tindaro Cicero, le vie Crispi e Alcide De Gasperi, snodi viari dove si presumeva la presenza di persone sospette.

I risultati dell'operazione di polizia, nonostante il riserbo da parte degli investigatori, erano chiari fin dalle prime ore di ieri mattina per il gran numero di persone accompagnate, da agenti in borghese, negli uffici del commissariato al cui interno erano in corso i primi interrogatori.

L'attività di polizia, come detto, oltre a puntare su Patti, ha interessato numerosi centri del Messinese quali, ad esempio, Brolo, Sant'Angelo di Brolo e Gioiosa Marea. Fiorino è stato invece arrestato a Monforte Marina.

Benedetto Monsignore

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS